

TEMPO ORDINARIO

20^a Domenica

‘ Di Gesù e la cananea ‘



Is. 56, 1-7: Tutti possono appartenere al popolo dell'alleanza
Rom. 11, 13-15, 29-32: La chiamata di Dio a Israele è irrevocabile
Mt. 15, 21-28: Il vangelo è per tutti.

DIO VUOLE SALVARE TUTTI... IN GESU' CRISTO.

* Nella concezione dell'Antico Testamento l'umanità si divideva in due blocchi: da un parte *Israele*, popolo di Dio al quale appartenevano l'elezione, l'alleanza, le promesse divine; dall'altra le *nazioni*. La distinzione non era soltanto razziale o politica, ma prima di tutto *religiosa*: le nazioni erano infatti, ad un tempo, coloro che "non conoscevano Jahvè" (= i pagani) e coloro che non partecipavano alla vita del suo popolo (= stranieri). La dialettica tra Israele e le nazioni ritma tutto lo svolgimento della storia della salvezza.

* Come domenica scorsa, anche oggi troviamo il tema della fede ampliato con la prospettiva del vangelo predicato a tutti i popoli, e quindi, dell'accoglienza nei confronti di ogni persona.

L'*episodio evangelico* della donna cananea consente a Gesù di allargare l'orizzonte della sua missione al di fuori dei confini di Israele.

Già nell'Antico Testamento, come testimonia la *prima lettura*, a precise condizioni si permetteva anche agli stranieri l'adesione al popolo ebraico e alla fede nel Dio di Abramo.

Rileggendo la storia antica e recente del popolo di Israele, Paolo nella *seconda lettura* interpreta il rifiuto di Cristo come un'occasione per l'annuncio del vangelo anche ai pagani.

* Gesù, per volontà del Padre, si è limitato a quel fazzoletto di terra che noi chiamiamo Terra Santa, oggi si potrebbe dire terra martoriata, però non ha mancato di rivelare, annunciare e mostrare che la salvezza è per tutti e perciò egli è il Messia di Israele e delle nazioni.

Se conoscessimo che vuol dire il Messia!

Egli ha preso su di sé il male e il dolore dell'uomo e lo ha ucciso in se stesso, ha inaugurato il tempo della risurrezione e da questa tutto ora va riletto.

Un esempio: lo spreco e lo sperpero dell'acqua è sfacciato egoismo poiché il fratello oggi o domani può restarne privo e anche noi stessi. Insegnare l'uso dei beni della terra è una delle capacità educative della liturgia.

VITA DI COMUNITA'

Saperci benedetti dal Signore può avere anche la sua valenza psicologica di fronte a quella insicurezza che non ci permette di affrontare con serenità le difficoltà della vita.

I testi della liturgia della parola ci invitano ad aprire i nostri cuori, i nostri occhi e anche ad estendere la nostra operosità alle dimensioni del mondo. La liturgia è tutta incentrata sulla missione universale di Gesù, mandato dal Padre a salvare tutti gli uomini. Il popolo dell'antica alleanza, scelto e separato da Dio, si inserisce nel progetto universale del Signore che mira a salvare l'umanità intera.

La Chiesa continua nel tempo la missione del Maestro, affinché tutti arrivino alla conoscenza della verità di Cristo e si aprano alla salvezza.

Si continua a pregare, perché tanti cristiani, oggi perseguitati in molte nazioni, non si sentano abbandonati dall'indifferenza e dall'egoismo, e perché la violenza ceda il passo al rispetto e alla pace.

La forza dello Spirito di Dio riporti alla ragione chi è irriducibile, faccia cadere le armi dalle mani dei violenti e ridoni fiducia a chi è tentato di cedere allo sconforto.

In questa settimana

• a **CAVOUR**: **GIOVEDÌ 24** ore 20.30 Messa a CAPPELLA NUOVA, all'inizio delle feste della frazione

DOMENICA 27 :

Ore 9.30 BATTESIMO di Asinari Desirée
Maglie Gabriele
Bonino Isabel

Ore 11 : Matrim. Barotto – Balangione

Ore 20.30 : Ultima celebrazione serale all'ABAZIA

A **VILAFRANCA**: da Lunedì 28 : Settimana ANIMATORI a Cantogno